



Bruxelles, 7 dicembre 2017
(OR. en)

15557/17

**Fascicolo interistituzionale:
2017/0254 (NLE)**

**SCH-EVAL 287
SIRIS 212
COMIX 822**

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	7 dicembre 2017
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	14233/17 RESTREINT UE
Oggetto:	Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione del 2017 dell'applicazione, da parte della Danimarca dell'acquis di Schengen nel settore del sistema d'informazione Schengen

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione del 2017 dell'applicazione, da parte della Danimarca, dell'acquis di Schengen nel settore del sistema d'informazione Schengen, adottata dal Consiglio nella sua sessione tenutasi il 7 dicembre 2017.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

Decisione di esecuzione del Consiglio recante

RACCOMANDAZIONE

relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione del 2017 dell'applicazione, da parte della Danimarca, dell'acquis di Schengen nel settore del sistema d'informazione Schengen

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'acquis di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen¹, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Danimarca provvedimenti correttivi per rimediare alle carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore del sistema d'informazione Schengen (SIS) effettuata nel 2017. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione della Commissione C(2017) 2900 è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) L'ufficio nazionale SIRENE danese è un effettivo centro di competenza professionale che collabora da vicino con gli altri servizi e autorità centrali e locali del paese. Sono elaborate e messe a disposizione degli utenti linee guida e istruzioni chiare sull'uso del SIS.

¹ GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) Data l'importanza del rispetto dell'acquis di Schengen, in particolare l'obbligo della sistematicità d'impiego del SIS nelle verifiche di sicurezza, il divieto di emettere segnalazioni ai fini del rifiuto d'ingresso o di soggiorno di cittadini degli Stati membri dell'UE e l'obbligo di mostrare all'utente tutte le informazioni disponibili nel SIS, è opportuno dare priorità all'attuazione delle raccomandazioni 1, 2 e 3.
- (4) È opportuno trasmettere la presente decisione recante raccomandazione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione lo Stato membro valutato elabora, ai sensi dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, un piano d'azione in cui sono elencate tutte le raccomandazioni atte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e lo presenta alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

la Danimarca dovrebbe

1. provvedere affinché, nelle verifiche sulle persone o sugli oggetti, gli utenti finali dei distretti di polizia usino come primo strumento di ricerca l'applicativo POLKON, che offre la possibilità di ricerca integrata fra le banche dati nazionali e il SIS, in modo che qualsiasi verifica sulle persone o sugli oggetti effettuata in una banca dati nazionale della polizia includa sempre anche una verifica nel SIS;
2. applicare una procedura che impedisca l'emissione di una segnalazione ai fini del rifiuto d'ingresso o di soggiorno di cittadini degli Stati membri dell'UE;
3. sviluppare ulteriormente l'applicativo POLKON in modo che gli utenti possano aprire anche le fotografie caricate nel SIS come file .pdf;
4. rafforzare la continuità operativa del sistema nazionale predisponendo un collegamento in rete di riserva con il sistema centrale e un sito operativo di riserva;

5. dotare l'ufficio SIRENE di risorse umane sufficienti a far fronte al sempre maggiore carico di lavoro;
6. considerare l'impiego di dispositivi mobili per interrogare il SIS;
7. prendere in esame la possibilità di collegare il sistema nazionale di riconoscimento automatico delle targhe (ANPR) al SIS;
8. sviluppare ulteriormente l'applicativo POLKON affinché
 - a) assicuri che gli avvertimenti appaiano nella prima videata che riporta l'elenco iniziale dei risultati;
 - b) assicuri che le indicazioni di un'usurpazione d'identità siano visualizzate con maggior risalto sullo schermo dell'utente; e
 - c) assicuri che l'elenco dei risultati dell'interrogazione presenti i riscontri ottenuti nel SIS prima di quelli di Interpol;
9. garantire che agli operatori di polizia, compresa la polizia di frontiera, sia fornita su base periodica e continuativa una formazione sull'uso del SIS;
10. adoperarsi costantemente per migliorare fra gli utenti della polizia la conoscenza delle funzionalità di POLKON e delle procedure del SIS;
11. provvedere a mettere a disposizione degli utenti una tabella di traslitterazione;
12. implementare nell'applicativo POLKON una funzione di interrogazione multicategoria per gli oggetti;
13. sviluppare nel sistema nazionale gli strumenti che permettono la produzione di statistiche particolareggiate sull'uso del SIS nel paese;
14. incrementare l'impiego di determinate nuove categorie per la segnalazione degli oggetti, quali container e documenti d'immatricolazione dei veicoli;

15. predisporre una procedura che assicuri l'inserimento nel SIS anche dei documenti rubati o smarriti di cittadini stranieri;
16. fornire alle autorità doganali l'accesso diretto al SIS affinché durante i controlli doganali possano effettuare le verifiche sugli oggetti o sulle persone.

Fatto a Bruxelles, il

Per il Consiglio

Il presidente
